

Non sprecate il vostro tempo prezioso chiedendovi “Perché questa terra non è un posto migliore?” Sarebbe solo tempo sprecato. La domanda che dovete porvi è “Come posso rendere migliore questa terra?” A quello vi è una risposta.

" lo posso "



Vorrei chiedere, per favore, a tutti coloro che occupano ruoli di responsabilità, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà: siamo “custodi” della creazione, del disegno di Dio iscritto nella natura, custodi dell’altro, dell’ambiente; non lasciamo che segni di distruzione e di morte accompagnino il cammino di questo nostro mondo! Ma per “custodire” dobbiamo anche avere cura di noi stessi! Ricordiamo che l’odio, l’invidia, la superbia sporcano la vita! Custodire vuol dire allora vigilare sui nostri sentimenti, sul nostro cuore, perché è proprio da lì che escono le intenzioni buone e cattive: quelle che costruiscono e quelle che distruggono! Non dobbiamo avere paura della bontà, anzi neanche della tenerezza!»

Dio ha scritto un libro stupendo, le cui lettere sono la moltitudine di creature presenti nell’universo. «Dai più ampi panorami alle più esili forme di vita, la natura è una continua sorgente di meraviglia e di reverenza. Essa è, inoltre, una rivelazione continua del divino» «Percepire ogni creatura che canta l’inno della sua esistenza è vivere con gioia nell’amore di Dio e nella speranza» Questa contemplazione del creato ci permette di scoprire attraverso ogni cosa qualche insegnamento che Dio ci vuole comunicare, perché «per il

credente contemplare il creato è anche ascoltare un messaggio, udire una voce profonda e silenziosa»_Possiamo dire che «accanto alla rivelazione propriamente detta contenuta nelle Sacre Scritture c'è, quindi, una manifestazione divina nello sfiorare del sole e nel calare della notte_ Prestando attenzione a questa manifestazione, l'essere umano impara a riconoscere sé stesso in relazione alle altre creature: «lo mi esprimo esprimendo il mondo; io esploro la mia sacralità decifrando quella del mondo».



Attraverso l'iniziativa mondiale di Design for change, ispirata alla *Laudato Sì* di Papa Francesco, le scuole cattoliche. e non, hanno elaborato il progetto *IO POSSO* che ci invita ad umanizzare l'istruzione e la società; quindi reinventare l'istruzione inserendo al centro il bambino e il giovane affinché possano sentire nel loro cuore ciò che è rovinato, si compatiscano e immaginino insieme una soluzione possibile e raggiungibile, la realizzino e la condividano. Per promuovere e contribuire a creare un movimento di cambiamento e miglioramento della persona di cui loro sono i protagonisti, con la loro forza, originalità, liberi dal deterioramento, corruzione, interessi degli adulti e dei mercati e che diano vita a milioni di storie di cambiamento. Per realizzare tutto ciò in modo critico, creativo e collaborativo la coordinatrice di Design for change, Monica Cantón, ci ha spiegato che questo progetto si sviluppa in quattro fasi:

#SENTI: fase di empatia e ricerca col *cuore*, quindi osservare, ascoltare, analizzare, comprendere meglio il contesto e le situazioni che i bambini vorrebbero migliorare o cambiare per raggiungere l'obiettivo.



Quello che dobbiamo fare per svegliarci è **aprire la mente**, vedere le possibilità intorno a noi, smettere di lamentarci, di incolpare lo stato, la crisi ecc. è cambiare punto di vista. Svegliarci da questo incubo dove noi siamo impotenti e non possiamo fare niente..

Il mondo che ci circonda è stato fatto da uomini. Uomini come noi.. l'unica cosa che li rendeva diversi era una mente aperta e una fiducia incrollabile.

SENTI: COL CUORE OSSERVI, ASCOLTI, ANALIZZI, PENSI

1. Fanno da investigatori nel contesto in cui vivono
2. Cercano di comprendere
3. Ottengono un consenso
4. Implicano la comunità

IMMAGINA: fase di creatività che si avvale della *testa*, più idee ci sono meglio è! E' una tappa di co-creazione, di abbinamento e miglioramento delle idee anche attraverso la creazione di prototipi concretizzando la proposta ed elaborando un piano di azione

IMMAGINA: CON LA TESTA CERCHI DI IDEARE COME RISOLVERE IL PROBLEMA

1. Propongono molte idee
2. Abbinano e migliorano le idee
3. Concretizzano e propongono un prototipo

Si parte pensando prima a noi stessi: Lo so sembra egoista come ragionamento ma non lo è affatto. Bisogna **migliorare noi stessi** e quando noi saremo migliori, migliorare gli altri e il mondo che ci circonda sarà **solo una conseguenza, un "effetto collaterale"**.



"Tutti abbiamo dei sogni.. tutti siamo convinti, nel profondo del nostro cuore, di avere qualche dote speciale, di poter influire in un modo particolare sul mondo, di poter toccare gli altri in un modo speciale, di poter

cambiare il mondo in meglio. A un certo punto della nostra esistenza, tutti abbiamo avuto una visione della qualità di vita che vogliamo e meritiamo. Eppure, per molti di noi, questi sogni sono finiti sepolti sotto un mucchio di frustrazioni e di abitudini quotidiane, al punto che non facciamo più nessuno sforzo per tentare di realizzarli."

Ci passano di fronte agli occhi tutti quei **sogni che avevamo da piccoli**.. quando eravamo convinti di poter fare la differenza,

Poi.. è successo qualcosa. Piano, piano siamo diventati "realisti" e ci **siamo addormentati** e ora, siamo paralizzati in questa realtà.

E questo influisce sul mondo che ci circonda tanto quanto influisce su di noi, sulla nostra casa e le persone che ci circondano.

AGISCI: fase delle mani e quindi emozionante, in cui i bambini, dopo il lavoro di squadra, si sentono più forti e possono cambiare il loro piccolo mondo e lo fanno!

AGISCI: CON LE MANI AGIRE, LAVORARE, DARSÌ DA FARE

- 1. Organizzano un piano**
- 2. Realizzano la loro idea**
- 3. Riflettono su come sono cambiati**



Alcune idee ..tu puoi averne altre

1. Compra in modo responsabile. Il commercio è importante e può influenzare seriamente il mondo odierno. È coinvolto, o influenza in qualche modo quasi ogni aspetto che tu possa immaginare e spesso è anche più influente dei governi stessi in certe faccende. Fortunatamente tu ed io ogni giorno abbiamo la possibilità di incoraggiare il commercio a fare la cosa giusta. Quindi la prossima volta che vai al supermercato, fai più attenzione alle etichette e a cosa compri.

2. Ricicla. Tutti possono riciclare, e oggi giorno praticamente tutto può essere riciclato – dai giornali alla plastica, i computer e i vecchi cellulari. Incoraggia la tua scuola o il tuo posto di lavoro a riciclare e usare prodotti riciclati.

3. Smetti di usare l'automobile per andare ovunque. Probabilmente sai già che le emissioni del tuo veicolo sono dannosi per l'ambiente. Quello che non sai è che è possibile ridurle: comincia a spostarti a piedi per andare nei posti più vicini. Usa i mezzi pubblici quando ne hai la possibilità. Potresti andare al lavoro o a scuola con la bicicletta invece di prendere l'auto. Se hai bisogno di usare la macchina, considera di acquistarne una a motore ibrido.

4. Riduci il tuo impatto sul pianeta. Riduci il tuo impatto negativo sul pianeta riutilizzando più volte oggetti e materiali ogni volta che è possibile. Preferisci i prodotti ecologici, fai i tuoi acquisti a chilometro zero (supportando l'economia locale) e prova ad impegnarti quotidianamente nella salvaguardia del pianeta, ad esempio riducendo il tuo consumo di acqua. Il tuo contributo aiuterà la protezione del pianeta e fornirà un ambiente sano e sicuro a tutte le persone che verranno dopo di noi.

5. Riduci il consumo dell'acqua. Sapevi che è possibile che ci sia una crisi idrica nel corso della nostra esistenza? Il problema è che consumiamo troppa acqua troppo velocemente, senza che abbia il tempo di essere riciclata. Dai il tuo contributo facendo docce più brevi, facendo più attenzione quando lavi le stoviglie, chiudendo il rubinetto quando lavi i denti ed essere più consapevole in merito a quanta acqua consumi in generale.

CONDIVIDI: fase della comunicazione, in cui si impegnano a condividere con la loro comunità il loro progetto (note, foto, disegni, video o documenti del progetto). Con l'aiuto di un video testimoniano la loro storia di cambiamento per diffondere il loro lavoro e ispirare gli altri. Questo video viene condiviso sulla piattaforma di DFC (www.stories.dfcworld.com) diventando guida e ispirazione per docenti e bambini, contagiando ciò che è noto come “ il virus I CAN”.

CONDIVIDI: CON MANI E PIEDI CREANO LA CITTADINANZA ECOLOGICA, CONTAGIANO E ISPIRANO ALTRE PERSONE

- 1. Rendono partecipi**
- 2. Ispirano gli altri**
- 3. Diffondono il loro progetto**
- 4. Festeggiano e condividono**



1 Un sogno per domani, Hai visto il film? Bene, proprio come nel film "ricambiare il favore". Semplicemente fai qualcosa di carino per 3 persone e in cambio, chiedi loro di fare la stessa cosa per altre 3 persone e così via. Immagina se questa catena non venisse mai spezzata che tipo di mondo avremmo!

2 Non danneggiare intenzionalmente gli altri. Immagina una società in cui ogni singolo individuo provasse a non danneggiare nessuno. Non dovresti chiudere a chiave la porta di notte e l'autodifesa sarebbe un ricordo. Potresti pensare che una persona non possa fare la differenza. Nel mondo ci sono sei miliardi di persone. Pensaci, potresti ispirare qualcuno e far partire una reazione a catena!

3 Ridi e Sorridi. Molti credono che ridere sia la migliore medicina. Non solo, le persone felici sono spesso più sane ed è molto più divertente averle attorno!

EVOLÚA: è stata aggiunta in Spagna una quinta fase, tra Agisci e Condividi chiamata "Evoluziona", il momento di riflettere su quanto realizzato, effettuare una riflessione e allo stesso tempo fare un passo in più e avanzare verso possibili azioni future. Durante questo percorso vengono sempre più sottolineate l'empatia, l'ascolto, la collaborazione, la riflessione, il senso critico e creativo e la *leadership* condivisa. Tutto ruota intorno allo studente che costringe l'insegnante a fare un passo indietro e a diventare un "facilitatore" del processo, cioè che sia capace di svolgere un ascolto attivo,

agire quando è necessario e lasciare in libertà gli studenti in altri momenti: ci vogliono quindi molta pazienza e pratica.

